

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2090
ROTARY CLUB GUBBIO

REGOLAMENTO

(approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 5 maggio 2017)

Art. 1

Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club
3. Socio: un socio del club, diverso da un socio onorario
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti che devono essere presenti per poter deliberare. Il numero legale delle riunioni del club (assemblea dei soci) è stabilito dal successivo art. 8. Il numero legale delle riunioni del consiglio direttivo è stabilito dal successivo art. 2
5. RI: il Rotary International
6. Anno: periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio.

Art.2

Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, dal Presidente uscente, dal Presidente eletto e da n. 7 consiglieri eletti in conformità all'art 3 del presente Regolamento.

Il Presidente può nominare uno o più vice presidenti tra i consiglieri eletti.

Il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto sono nominati dal Presidente e fanno parte del Consiglio Direttivo anche se nominati al di fuori dei consiglieri eletti.

Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo sono tenute una volta al mese, di norma il primo lunedì, su convocazione del Presidente. Lo stesso Presidente convoca, in via straordinaria e con debito preavviso, il Consiglio Direttivo qualora lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due componenti del Consiglio. Il numero legale delle riunioni del Consiglio è costituito dalla metà dei suoi membri.

Salvo i casi in cui il presente regolamento disponga diversamente, ogni proposta sottoposta al Consiglio Direttivo si intende approvata qualora consegua il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

Nell'Assemblea annuale, da tenersi di regola entro il 31 dicembre, si procede all'elezione diretta e distinta del Presidente e degli altri componenti il Consiglio Direttivo per il secondo anno rotariano successivo a quello in corso.

Hanno diritto di partecipare alla votazione e sono eleggibili tutti i soci attivi. Per l'eleggibilità a Presidente, nei limiti indicati al successivo art.4, 1° comma, è comunque necessario che il socio sia stato membro del Consiglio Direttivo per almeno una annata rotariana. Il socio può essere portatore di una sola delega come sancito dal successivo art.8, 2° comma.

La Commissione "Amministrazione del Club", con congruo anticipo rispetto alla data di convocazione dell'Assemblea, verificata la disponibilità dei soci all'assunzione di cariche sociali e tenuto conto dei criteri di eleggibilità alle cariche medesime, comunica ai soci uno o più candidati alla carica di Presidente e la lista dei candidati consiglieri indicata da ciascun candidato Presidente in numero pari a quello dei consiglieri da eleggere. In ossequio al principio della rotazione delle cariche nella lista deve essere comunque presente almeno un socio che non abbia assunto, nell'anno rotariano precedente a quello di riferimento, la carica di consigliere.

Le candidature di cui al precedente comma non sono vincolanti per i soci elettori ai fini dell'espressione del voto.

Per le votazioni vanno osservate le seguenti modalità:

- Nell'Assemblea indetta per la votazione vanno rese conoscibili le candidature formulate ai sensi del precedente 3° comma.
- La scheda per la votazione deve essere unica e contenere uno spazio ove va espresso il voto per l'elezione del Presidente.
- La stessa scheda deve contenere un altro spazio ove vanno elencati, in ordine alfabetico, i nominativi di tutti i soci attivi. Ciascun socio può esprimere un numero di voti fino ad massimo di 7 (sette) per l'elezione dei consiglieri.
- E' dichiarato eletto a Presidente il socio che ha riportato il maggior numero di voti. Sono dichiarati eletti a consiglieri i soci che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti prevale il socio che ha maggiore anzianità di iscrizione al Club.

Il Presidente designato entra a far parte del Consiglio Direttivo, in qualità di Presidente eletto, nell'anno rotariano che inizia il 1° luglio dell'anno immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di Presidente il 1°

luglio dell'anno rotariano per il quale è stato eletto.

In caso di vacanza, per qualsiasi causa, della carica di Presidente, a questi subentra il Vice Presidente. Se risultano nominati più Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo elegge, tra questi, il sostituto.

Il consigliere che non partecipi, senza giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre sedute consecutive, decade dalla carica.

Le vacanze che dovessero verificarsi per la carica di consigliere sono ricoperte dal subentro dei soci non eletti che hanno riportato il maggior numero di voti nelle corrispondenti elezioni. In difetto di non eletti si conferisce la carica di consigliere al socio, per ordine di anzianità rotariana, che non abbia mai ricoperto tale carica.

Art.4

Durata del mandato

La durata del mandato del Presidente è di regola annuale. Può essere rieletto, consecutivamente, alla stessa carica, limitatamente ad una sola volta.

Per le cariche di Segretario, di Tesoriere e di Prefetto, ferma la durata minima di un anno, il Presidente, all'atto della loro nomina, tiene conto di una possibile rotazione.

Art. 5

Competenze del Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo. Lo stesso ha competenza su tutti gli atti che non siano espressamente attribuiti dallo Statuto o dal presente Regolamento all'Assemblea o al Presidente.

Ha potere di proposta per tutti gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Su proposta del Presidente approva un piano direttivo, che comprende azioni e progetti a valenza anche pluriennale. Lo stesso piano direttivo definisce anche programmi di formazione per i soci. Il Presidente può designare un socio che curi tale attività di formazione.

Art.6

Competenze dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci svolge le seguenti funzioni:

- Approvazione dello Statuto, del Regolamento del Club e delle loro modifiche;
- Elezione del Presidente e dei consiglieri;
- Approvazione, all'inizio dell'anno rotariano, del bilancio preventivo;
- Approvazione, al termine dell'anno rotariano, del conto consuntivo;
- Decisione su ogni eventuale proposta promossa dal Consiglio Direttivo.

Art. 7

Compiti dei dirigenti

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo, impartisce le necessarie direttive al Segretario, al Tesoriere ed al Prefetto, svolge ogni altra funzione attribuita dallo Statuto o dal presente Regolamento.

Il Vice Presidente ha funzioni vicarie del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Segretario redige e conserva i verbali delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea. Compila i rapporti prescritti dal Rotary International e dal Distretto. Registra le presenze alle riunioni e compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club da trasmettere al Distretto. Cura la corrispondenza e la conservazione della stessa.

Il Tesoriere tiene una contabilità essenziale al controllo delle operazioni di riscossione e di pagamento, redige ed invia ad ogni socio, con ricorrenza trimestrale, l'ammontare delle quote sociali e di quanto altro dovuto. Le disponibilità finanziarie devono essere depositate e movimentate a mezzo di uno o più conti correnti bancari.

Il Prefetto cura l'organizzazione logistica ed il cerimoniale e quelle altre mansioni che gli vengono conferite dal Presidente o dal Consiglio.

Le mansioni di cui sopra sono indicative e, per il miglior esercizio dei propri compiti, i dirigenti si attengono alle istruzioni contenute nei rispettivi manuali di procedura.

Art. 8 Riunioni

In deroga all'art.8 comma 1, lett.a), primo periodo dello Statuto di questo Club, le riunioni ordinarie di questo Club si svolgono di regola due volte al mese (il 2° ed il 4° venerdì), di cui almeno una in forma conviviale.

Quando il Club si riunisce in assemblea, la partecipazione è riservata ai soci ed il numero legale per la validità della seduta è stabilito in un terzo dei soci. Ogni socio può essere portatore di una sola delega espressa in forma scritta o a mezzo messaggio elettronico. Le deleghe non concorrono alla formazione del numero legale.

Salvo diversa previsione dello Statuto o del Regolamento ogni proposta sottoposta all'Assemblea si intende approvata qualora consegua il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 9 Assiduità

Un socio è considerato presente ad una riunione ordinaria quando dimostra che l'assenza è dovuta a motivi validi o se recupera in uno dei modi stabiliti dall'art.12, 1° comma dello Statuto.

Art.10 Sistema di votazione

Tutte le votazioni sono effettuate in modo palese, fatta eccezione per quelle relative all'elezione del Presidente e dei consiglieri e per l'ammissione di nuovi soci, come previsto dal successivo art.13, 5° comma. Il Consiglio e l'Assemblea, nelle rispettive competenze, possono disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Art. 11 Quote sociali

La quota sociale annua è stabilita all'inizio dell'anno rotariano dal Consiglio Direttivo e va pagata in quattro rate trimestrali anticipate. Per giovani soci di età inferiore a 35 (trentacinque) anni la quota sociale può essere stabilita in maniera

differenziata.

Essa comprende una quota necessaria al funzionamento del Club e le quote destinate al Rotary International ed al Distretto, oltre all'abbonamento annuale a "The Rotarian" ed alla rivista distrettuale.

Restano in vigore le quote precedentemente stabilite, qualora all'inizio dell'anno rotariano non venissero adottate nuove determinazioni.

Il mancato pagamento delle quote associative, nei termini, condizioni e procedure previste dallo Statuto, porta alla revoca dell'affiliazione

Il Consiglio Direttivo nell'esercizio della propria discrezionalità, come sancita dall'art.15, 3° comma lett.a) dello Statuto, può, valutata la situazione economico finanziaria del socio e sentito lo stesso, concedere diversi termini e modalità per l'estinzione del debito. In caso di inadempimento alle condizioni convenute, il Consiglio Direttivo dichiara la revoca dell'affiliazione.

Art. 12 Commissioni

Le Commissioni permanenti sono individuate dall'art.13 dello Statuto, ferma la facoltà di nominare altre commissioni.

La nomina del Presidente e dei componenti delle commissioni spetta al Presidente del Club che, all'atto della costituzione, ne stabilisce anche la durata. Questa può essere anche pluriennale in relazione a progetti e programmi a valenza superiore all'anno rotariano. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di membro della commissione, il Presidente del Club provvede alla nomina del sostituto.

Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le commissioni.

Le commissioni svolgono funzioni consultive e propositive nelle materie di loro competenza, che appresso si indicano:

- Amministrazione del Club: - Affari inerenti l'organizzazione e la funzionalità del Club. Gestione finanziaria.
- Effettivo : - Programmi di formazione dei soci. Affiliazione di nuovi soci. Classifiche. Azioni di stimolo orientate alla più ampia partecipazione alle riunioni ed alle attività del Club.
- Pubbliche relazioni: - Propone programmi finalizzati alla pubblica informazione sul Rotary, sulla sua storia, sulle sue finalità e sulle concrete azioni attuate o progettate dal Club.
- Fondazione Rotary : - Iniziative a sostegno della Fondazione sia sotto il profilo finanziario che con la partecipazione dei soci ai suoi programmi.

- Progetti d'azione : - Concorre alla formazione del Piano Direttivo. Esprime proposte e pareri su progetti di interesse pubblico.

I componenti delle commissioni, secondo le proprie competenze, sono chiamati a concorrere all'attuazione dei relativi progetti e programmi annuali e pluriennali.

Art. 13 Procedura per l'elezione dei soci

Ai sensi dell'art.5, comma 2 dello Statuto del Rotary International, come richiamato dall'art.10, comma 3 dello Statuto di questo Club, può essere ammesso come socio attivo un adulto che goda di buona reputazione nel proprio ambito professionale e nella comunità, e che sia titolare, socio amministratore o funzionario di una impresa o che eserciti una professione stimata e che sia interessato a servire le comunità nel mondo e sia domiciliato o lavori nel territorio del Club o nelle sue vicinanze.

Ogni socio attivo, con almeno due anni di affiliazione al Club, ha facoltà di proporre nuovi soci. Il nome del candidato-socio è indicato, in via informale, al Segretario del Club che lo sottopone al Consiglio Direttivo. In questa fase la proposta va trattata con la massima riservatezza.

Il Consiglio, verificato che la proposta soddisfi i requisiti contemplati dallo Statuto del Club quanto alle classifiche ed alla affiliazione e sentito il parere della Commissione competente per lo sviluppo dell'effettivo, autorizza il Segretario a contattare il candidato- socio ai fini del rilascio di apposito consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Effettuate le indicate formalità, il nome del candidato socio unito al suo curriculum e relativa classifica vengono comunicati a tutti i soci attivi del Club. Se entro sette giorni dalla comunicazione dei dati sul candidato socio il Consiglio non ha ricevuto dai soci attivi alcuna obiezione scritta e motivata, il candidato viene considerato eletto socio del Club.

Qualora siano state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo, effettuate le opportune valutazioni, decide in merito. Se la proposta viene approvata nonostante le obiezioni sollevate, il candidato è considerato eletto a socio del Club.

Per quanto previsto dal 2° e dal 5° comma del presente articolo, il Consiglio

Direttivo esprime le proprie decisioni con voto unanime e segreto.

Art.14 Soci onorari

Fatto salvo quanto previsto dall'art.10, 5° comma dello Statuto, con decisione del Consiglio Direttivo possono essere inclusi tra i soci onorari i soci attivi di questo Club al compimento dell'80° anno di età, sempreché abbiano ricoperto cariche sociali e abbiano partecipato a progetti o attività di particolare rilievo. Il passaggio dalla qualifica di socio attivo a socio onorario ha effetto dall'inizio dell'anno rotariano successivo al compimento dell'80° anno di età.

Art.15 Finanze

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea dei soci, per l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

La gestione dei fondi va effettuata, con corrispondente rilevazione contabile, tenendo distinta la gestione ordinaria del Club da quella riguardante i progetti di servizio. Le disponibilità finanziarie sono depositate in uno o più istituti bancari.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° luglio e termine il 30 giugno dell'anno successivo. Al termine dell'esercizio finanziario va formalizzato il passaggio della gestione in presenza del Presidente uscente, del nuovo Presidente e dei rispettivi Tesorieri.

Art. 16 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato con deliberazione dell'Assemblea dei soci nei limiti della disciplina dettata dallo Statuto Tipo del Rotary Club, dallo Statuto e dal Regolamento del R.I. e dallo Statuto di questo Club.

